



CISL PENSIONATI
Bergamo



COMUNICATO UNITARIO SPI CGIL – FNP CISL – UILP

“NON GIUSTIFICABILI GLI AUMENTI DELLE RETTE E TAGLI DI PERSONALE”

“Si inverta la tendenza, seriamente a rischio i livelli di assistenza”

Le difficoltà che stanno attraversando le strutture residenziali per anziani, oltre che la residenzialità per disabili, stanno determinando prese di posizione delle Associazioni delle RSA che mirano a recuperare risorse rivalendosi prevalentemente sugli ospiti, attraverso l'aumento delle rette.

Come più volte sottolineato, è evidente che il sistema della residenzialità in Lombardia soffre del mancato governo pubblico dell'offerta e che è necessario un suo riordino, questo però non può determinare che si scarichino sugli ospiti e sui lavoratori tali criticità.

In questi giorni si sta concretizzando l'aumento delle entrate alle RSA determinate da diverse disposizioni: l'aumento dell'8% delle tariffe sanitarie e l'arrivo di risorse destinate a coprire, seppur parzialmente, i rincari delle bollette energetiche. Questo secondo quanto previsto dal decreto legge “Aiuti-ter” del governo Draghi, poi convertito in legge dall'attuale esecutivo. Saranno erogati quindi dei contributi una-tantum, per attenuare l'aumento dei costi sostenuti per utenze di energia elettrica e di gas nel 2022 rispetto ai costi del 2021.

Inoltre è in atto una tendenziale riduzione dei costi energetici: gas -33%, energia elettrica -19%.

Tutto questo rende ingiustificabili le misure che numerose RSA della nostra provincia hanno adottato, con conseguenze che ci preoccupano profondamente.

Le famiglie si trovano sole ad affrontare il problema dell'aumento delle rette, che può arrivare anche a 300 euro mensili, dato che diversi Comuni hanno già comunicato alle strutture residenziali che non sono nelle condizioni di poter integrare la retta.

Ci aspettiamo pertanto che le direzioni delle case di riposo rivedano gli aumenti delle rette e i tagli al personale e che la maggior parte delle risorse pubbliche messe a disposizione delle strutture residenziali siano vincolate a non incrementare le rette, garantendo il buon livello assistenziale fin qui assicurato.